



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2016

(Redatta ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera c) della legge 580/1993 e dell'art. 5, del D.P.R. 254/2005)

Approvata con deliberazione di Consiglio n. 30 del 14.12.2015

Indice

PREMESSA	2
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1 Il contesto esterno	3
1.2 Il contesto interno.....	6
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2016	8
2.1 Gli assi di intervento 2016.....	8
2.2 La rimodulazione degli assi di intervento 2016 alla luce di quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta n. 95 del 23.11.2015.....	12
2.3 L'articolazione delle Aree Strategiche "Missioni" in obiettivi strategici ed obiettivi operativi.....	16

PREMESSA

La Camera di Commercio di Foggia, in linea con gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (anche noto come riforma Brunetta), ha implementato il proprio "Ciclo di gestione della performance" coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Le fasi principali che compongono il Ciclo di Gestione della Performance, secondo una sequenza logico-temporale sono: 1. Pianificazione strategica, 2. Programmazione e controllo 3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa 4. Performance individuale e gestione delle risorse umane 5. Rendicontazione e trasparenza.

Sulla base delle linee di indirizzo esplicitate nell'ambito del Programma Pluriennale 2014 – 2018, documento rientrante nella fase di pianificazione strategica del ciclo di gestione performance, in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo, i programmi di attività a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente, trovano specifica istanza nelle attività e nei progetti che l'amministrazione si impegna a realizzare nel corso del 2016.

La Relazione Previsionale e Programmatica è il documento con cui si realizza il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale e, deve essere in grado di illustrare i programmi che si intendono attuare nel corso del 2016, esplicitando i progetti e le attività che strumentalmente si vogliono realizzare per conseguire gli obiettivi strategici dell'Ente, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate. Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

Il processo di definizione degli Obiettivi Strategici e delle attività operative ha considerato, insieme alle priorità rilevate dal territorio, quanto indicato nel documento "Prime Indicazioni sulle strategie e sulle linee di sviluppo del sistema camerale per il triennio 2016-2018" licenziato dall'assemblea Unioncamere del 28 ottobre u.s.

Pertanto nella Relazione previsionale e programmatica sono state declinate, in coerenza con il citato documento, le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio, in un'ottica di raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario alla luce della progressiva diminuzione dell'importo del diritto annuale camerale.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di commercio di Foggia dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

La struttura
imprenditoriale
e produttiva

Al 30/06/2015, le imprese registrate della provincia di Foggia, ivi comprese le unità locali, sono 80.903, delle quali risultano attive 72.515. Rispetto ai dati di fine anno, il tessuto imprenditoriale della provincia fa rilevare un tasso di crescita delle localizzazioni registrate pari a 0,50%, nel primo semestre dell'anno, 0,53% è l'incremento fatto registrare dalle localizzazioni attive.

Il confronto con del primo semestre del 2015 con il consolidato 2014 evidenzia le seguenti variazioni settoriali:

Settore	4° trimestre 2014		2° trimestre 2015		Variazioni %	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	25.213	24.960	25.539	25.280	1,29	1,28
B Estrazione di minerali da cave e miniere	115	106	113	105	-1,74	-0,94
C Attività manifatturiere	4.861	4.358	4.823	4.316	-0,78	-0,96
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	636	631	681	674	7,08	6,81
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	203	192	202	189	-0,49	-1,56
F Costruzioni	7.684	6.920	7.624	6.818	-0,78	-1,47
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	21.157	19.942	21.121	19.928	-0,17	-0,07
H Trasporto e magazzinaggio	1.981	1.839	2.003	1.850	1,11	0,60
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.794	4.547	4.864	4.608	1,46	1,34
J Servizi di informazione e comunicazione	797	738	819	757	2,76	2,57
K Attività finanziarie e assicurative	1.066	1.035	1.103	1.072	3,47	3,57
L Attività immobiliari	680	628	698	646	2,65	2,87
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.256	1.174	1.297	1.209	3,26	2,98
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.456	1.331	1.500	1.377	3,02	3,46
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	1	0	0,00	0,00
P Istruzione	358	338	356	332	-0,56	-1,78
Q Sanità e assistenza sociale	467	434	485	448	3,85	3,23
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	791	745	790	745	-0,13	0,00
S Altre attività di servizi	2.016	1.990	2.005	1.980	-0,55	-0,50
X Imprese non classificate	4.967	224	4.879	181	-1,77	-19,20
Totale	80.499	72.132	80.903	72.515	0,50	0,53

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali evidenzia andamenti molto diversi: da un lato continua a consolidarsi la crescita delle società di capitali con un incremento del 2,83% delle registrate e del 3,6% delle attive, mentre è negativo il trend delle società di persone, sostanzialmente stabile il dato delle imprese individuali. Anche nei primi mesi del 2015, si registra un dato analogo a quello degli ultimi anni.

Classe di Natura Giuridica	4° trimestre 2014		2° trimestre 2015		Variazioni %	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
SOCIETA' DI CAPITALE	15.271	11.195	15.715	11.598	2,83	3,60
SOCIETA' DI PERSONE	8.024	6.360	7.870	6.286	-1,96	-1,16
IMPRESE INDIVIDUALI	52.307	51.422	52.352	51.448	0,09	0,05
ALTRE FORME	4.897	3.155	4.966	3.183	1,39	0,89
Totale	80.499	72.132	80.903	72.515	0,50	0,53

Import-Export

Nella tabella che segue il dettaglio i valori del primo semestre 2015 raffrontati con gli analoghi periodi degli anni precedenti.

Il valore dell'interscambio commerciale con l'estero degli ultimi tre anni registra una prevalenza delle esportazioni sul totale delle importazioni, confermando la vocazione dell'economia provinciale all'export.

Interscambio commerciale in valore Foggia [Mondo] Sez. 'Ateco 2007'- I° semestre 2015 (Valori in Euro, dati cumulati)

Sezioni	IMP2014	IMP2015 - 1° semestre	EXP2014	EXP2015 - 1° semestre
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	57.472.116	25.722.524	42.541.911	39.957.461
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	3.496.776	1.277.500	13.649.859	3.805.948
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANFATTURIERE	502.511.266	244.208.918	697.253.805	333.399.605
D-ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	3.288.202	11.800	109.937	0
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	300.472	1.014.793	7.969	4
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0	128.123	0	15.467
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	6.588	2.555	0	0
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	3.699.346	150.240	179.547	285.401
Totale	570.774.766	272.516.453	753.743.028	377.463.886

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

In particolare il progetto di riforma al fine di rendere più aderente alla domanda reale che viene dall'industria, dal Commercio, dal turismo e dall'agricoltura non può avere altro obiettivo che quello di modernizzare radicalmente il sistema camerale attraverso tre azioni: a) eliminare sprechi e sovrastrutture del passato; b) valorizzare il patrimonio avendo per riferimento l'interesse generale; c) fare spazio a nuovi servizi a valore aggiunto più adatti ai tempi nuovi.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente il sistema camerale può beneficiare.

Di seguito l'exkursus di parte dell'impianto normativo, in fase di continua evoluzione, che ha inciso ed inciderà sul sistema camerale nazionale e sulla Pubblica Amministrazione nel suo complesso:

Art. 5, DPR 254/2005: *la Relazione previsionale e programmatica rappresenta il documento di indirizzo strategico per l'anno in corso ed è elaborata sulla base degli orientamenti individuati nell'ambito del programma pluriennale e degli obiettivi strategici di mandato.*

Legge 196/2009 *"legge di contabilità e finanza pubblica" concernente il processo di riforma della contabilità e della finanza pubblica;*

d.lgs. 91/2011 *"Adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" che definisce il contenuto di missioni e programmi (art. 10) fissa i criteri per la specificazione e classificazione delle spese (art.11) e delle entrate (art. 15) introduce nuovi obblighi per le amministrazioni in contabilità civilistica (art. 16) rimandando a un successivo decreto del MEF l'individuazione di criteri e modalità di redazione del "Budget economico".*

D.p.c.m. 18 settembre 2012 *concernente la definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91;*

D.p.c.m. 12 dicembre 2012 *concernente la definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;*

Circolare n. 23 del 13 maggio 2013 *concernente le indicazioni relative all'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012;*

Decreto 27 marzo 2013 *concernente i Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.*

Decreto Legge 90/2014, *convertito in Legge n.114/2014 che rimodula l'art 28, relativo al diritto annuale, riducendolo gradualmente del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016, del 50% per l'anno 2017.*

Decreto Legge 90/2014, *convertito in Legge n.114/2014, che al comma 2 dell'articolo 28, dispone che le tariffe e i diritti di segreteria sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa. e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.*

Circolare n. 00117490 del MISE del 26 giugno 2014 *che richiama "la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale.*

Legge n. 124/2015, *recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (con entrata in vigore il 28 agosto 2015). Il provvedimento ridefinisce la mission delle Camere di Commercio e rafforza la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero, è il traguardo fissato dall'articolo 10 della legge, che detta i principi e i criteri direttivi a cui dovrà ispirarsi il Governo nell'adottare un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.*

1.2 Il contesto interno

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016 documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale 2014/2018, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2016 e del Piano della Performance 2016.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono state delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

Elementi normativi

La stesura della Relazione ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto, incentrata su due provvedimenti di legge fondamentali:

articolo 28 della Legge n. 114/2014, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 90/2014 riguardante Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. Tale legge ha introdotto una gradualità nei tagli, essenziale per consentire quelle riorganizzazioni e aggregazioni territoriali che sono indispensabili per riuscire a sopravvivere avendo a disposizione, a regime, il 50% in meno di risorse. Nella nuova formulazione, pertanto, il diritto è ridotto, rispetto agli importi determinati per il 2014, del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017.

Legge n. 124/2015, recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (con entrata in vigore il 28 agosto 2015). Il provvedimento ridefinisce la mission delle Camere di Commercio e rafforza la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero, è il traguardo fissato dall'articolo 10 della legge, che detta i principi e i criteri direttivi a cui dovrà ispirarsi il Governo nell'adottare un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.

Nel dettaglio, il decreto legislativo dovrà essere adottato nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

determinazione del diritto annuale a carico delle imprese;

ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più Camere di Commercio; possibilità di mantenere la singola Camera di Commercio non accorpata sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel Registro delle imprese;

ridefinizione dei compiti e delle funzioni, con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato, limitando e individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, nonché attribuendo al sistema camerale specifiche competenze, anche delegate dallo Stato e dalle Regioni, eliminando le duplicazioni con altre amministrazioni pubbliche, limitando le partecipazioni societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle imprese, con particolare riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese;

definizione di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese;

riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte e riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione, in modo da assicurare un'adeguata consultazione delle imprese, e sul limite ai mandati, nonché delle Unioni Regionali, delle Aziende Speciali e delle società controllate; riordino della disciplina dei compensi dei relativi organi, prevedendo la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti; definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali.

Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge

di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

L'impianto programmatico deve necessariamente mirare al raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario in relazione alla progressiva diminuzione dell'importo del diritto annuale come previsto dalla L. 114/2014

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2016

Il Programma pluriennale 2014-2018 dell'ente, approvato dal Consiglio con delibera n. 9 del 17.02.2014, declinando le indicazioni programmatiche del documento politico della nuova Presidenza, individua due linee di intervento di valenza strategica per il rilancio economico del territorio.

Linee
strategiche

A. Competitività delle imprese e del territorio

B. Servizi amministrativi, Regolazione del Mercato e Comunicazione istituzionale

Si definiscono di seguito le aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da raggiungere, nei prossimi tre anni, declinati sulla base delle priorità individuate nel Programma pluriennale, così come strutturati nella forma dell'Albero della Performance.

Essendo la RPP il documento di indirizzo strategico, si è deciso di declinare solo le azioni ed i progetti innovativi escludendo le attività rientranti nell'ordinaria amministrazione, che verranno invece riportate nel Piano delle performance, deputato a monitorare e valutare l'attività amministrativa e funzionale nel suo complesso.

2.1 Gli assi di intervento generali per l'anno 2016

Nel 2016 la Camera, in continuità con quanto avviato nel 2015, intende proseguire lo sviluppo delle proprie attività consolidando il proprio impegno sui seguenti assi di intervento:

Linee di indirizzo per ottimizzare e razionalizzare la gestione della tenuta del Registro:

- Predisposizione atti societari standard all'interno degli Uffici del Registro Imprese (ad es. per i contratti di rete prevedere la sola firma digitale, o la separazione consensuale davanti all'ufficiale giudiziario);
- **Open & big data.** Output gratuiti Open Data per un maggiore controllo e qualità del dato. Big data, per fornire servizi legati alla capacità di memorizzazione ed elaborazione di enormi quantità di dati (Bilanci, atti societari, strumenti di indagine) e per fare correlazioni in chiave previsionale sul patrimonio informativo delle Camere;
- Sviluppo **Suap** e supporto a semplificazione: Prevedere una norma ad hoc che imponga l'interfaccia di front office unica in tutta Italia; attivare una sinergia con Agenzie delle imprese

Il Registro
delle Imprese

che competono con le competenze SUAP dei Comuni; assumere il ruolo di Cancelliere per processo fallimentare liberando il giudice da incombenze quali quella di Giudice del Registro;

- Interpretazione evolutiva del concetto di impresa;
- Iscrizione delle Partite IVA e iscrizione dei soggetti collettivi (associazioni e fondazioni).

I servizi alle imprese

Linee di indirizzo per il potenziamento dell'animazione economica:

- Selezione di nuovi servizi a valore aggiunto che valorizzino il ruolo di pubblico servizio attraverso:
 - **Coach d'impresa** (Accompagnamento al digitale, Cert Impresa, Gestione Fascicolo di Impresa, servizi di supporto sui temi chiave del credito, dell'internazionalizzazione e innovazione);
 - **Nuovi servizi di assistenza tecnica** (low cost): Modello Freemium su 2 livelli, il primo che prevede un pacchetto di servizi gratuiti di primo livello tramite coaching camerale, il secondo per lo sviluppo e l'erogazione di servizi specialistici ad una tariffa predefinita (elenco di esperti accreditati).
- **CRM diritto annuale**, servizio di cortesia alle imprese volto a sensibilizzare le aziende del territorio in merito ai rapporti con la Camera di Commercio circa gli adempimenti amministrativi connessi. L'attività, attraverso contatti diretti con le imprese, si propone di informare le stesse sull'opportunità di sanare gli aspetti relativi al diritto annuale, per le annualità pregresse. Scopo dell'azione è quello precipuo di evitare ulteriori esborsi, da parte degli iscritti, per l'omesso o ritardato versamento degli oneri dovuti all'Ente Camerale, ottimizzando, al tempo stesso, le performance di riscossione del diritto annuale.
- **Interventi nel settore turistico** con particolare riferimento al recupero dell'accordo di programma sul **Turismo lagunare**, sottoscritto negli anni precedenti, volto a sostenere e di arricchire il panorama dell'offerta turistica locale, al fine di ottenere un maggior rilievo all'interno del panorama turistico regionale; riconoscimento ed implementazione del **Distretto Turistico del Gargano** che prevede tra le altre misure l'istituzione di semplificazioni burocratiche (zone a burocrazia zero) ed incentivi fiscali ed economici a favore delle imprese rientranti nel territorio circoscritto dal Distretto.
- Sostegno e valorizzazione di strumenti di **digital marketing** nel campo del turismo tra cui portali web e DNS.
- Prosecuzione e consolidamento del progetto "**Gargano free wi-fi**", con il coinvolgimento degli attori istituzionali locali.
- Avvio della fase esecutiva del progetto "**HELENA**", per l'assistenza ai comuni della provincia nella definizione degli audit energetici sugli immobili comunali. Tale misura è finanziata con le risorse provenienti dalla Banca Europea degli Investimenti.
- Promozione e diffusione della **fatturazione elettronica** nei rapporti tra imprese e tra le imprese e la P.A.

Aziende Speciali

Nell'azione complessiva di *spending review*, prevista dall'attuale impianto normativo riguardante il sistema camerale italiano, si inserisce la volontà della Camera di Commercio di Foggia di procedere ad azioni di razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie attinenti le due Aziende Speciali, valutando l'eventuale costituzione dell'Azienda Speciale unica.

In particolare tra le attività da programmare per il 2016 si prevede indirizzare una maggiore attenzione su due macro aree di attività: azioni di sviluppo nel comparto turistico e offerta di servizi alle imprese, prevedendo, in particolare, nell'ambito di una maggiore specializzazione

delle funzioni, la creazione di divisioni aziendali, tra cui la divisione di marketing territoriale all'interno dell'Azienda Speciale CESAN.

Il Fondo di Perequazione

Il bando Unioncamere denominato "annualità 2014" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo di Perequazione nel corso del 2015 è stato emanato dal Comitato esecutivo dell'Unioncamere, deputato ad assumere decisioni in merito all'assegnazione dei contributi perequativi a favore delle Camere di Commercio che ha individuato 5 indirizzi/obiettivi prioritari per l'assegnazione di tali contributi:

1. Le Camere di Commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia;
2. Potenziamento dei servizi di mediazione e attivazione degli organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento delle camere di Commercio;
3. Sviluppo servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese;
4. Le Camere di Commercio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali;
5. Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy.

Per questa annualità gli Uffici camerali e del CESAN, hanno proceduto ad un'analisi delle modalità di partecipazione ai progetti del FP2014, incentrando la partecipazione camerale sulle seguenti tematiche:

- Le Camere di Commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia;
- Sviluppo servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese;
- Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy.

Rispetto a tali progettualità le attività esecutive e di rendicontazione saranno svolte nel corso del 2016, parallelamente al monitoraggio e successiva fase progettuale dei nuovi bandi che verranno emanati nel corso dell'anno.

I costi standard

Il sistema camerale in un'ottica di ricognizione sulla sostenibilità economica dei processi/servizi ed al fine di accrescere l'efficienza collegando i costi standard ad obiettivi organizzativi quale base per un'analisi per natura dei costi finalizzata al benchmarking e alla spending review, ha predisposto due strumenti di misurazione dei processi:

1. Il sistema informativo Kronos rappresenta un importante supporto a disposizione delle Camere di commercio e di tutto il sistema camerale per la misurazione e la valutazione dei processi camerali in termini di costo e ore lavorate. Unioncamere, sia per tali finalità che per rispondere alla normativa vigente in materia di misurazione e valutazione della performance (d.gs. 150/2009) e in materia di trasparenza (d.lgs. 33/2013) ha sviluppato il sistema sulla base di una metodologia che consente di:

- *mappare in modo univoco e uniforme i processi delle Camere di commercio e delle Aziende speciali*
- *calcolare i costi (diretti interni, diretti esterni ed indiretti) imputabili a ciascun processo e servizio erogato dal sistema camerale*
- *disporre di dati omogenei e confrontabili a livello locale/regionale/nazionale*
- *adempiere ai requisiti normativi in materia di trasparenza relativi alla contabilizzazione dei costi dei servizi.*

Tale sistema consente:

dal punto di vista del singolo ente, di disporre di elementi utili al governo della struttura, al dimensionamento delle attività e all'allocazione ottimale delle risorse (sempre in coerenza con gli obiettivi di gestione)

dal punto di vista del sistema camerale nel suo complesso, di definire i livelli standard di costo, la cui definizione assume un'importanza strategica per l'individuazione di misure di razionalizzazione derivanti dal confronto delle prestazioni di ciascun ente con l'intero sistema nazionale.

2. Il **sistema informativo Pareto** mette a disposizione delle Camere di commercio, in ottica benchmarking, un insieme di indicatori "segnalatici" ad alto impatto visivo (i dati vengono rappresentati da grafici ed istogrammi in grado di fornire una schematizzazione dei fenomeni osservati). Tali indicatori costituiscono un importante supporto all'attuazione del sistema di governance dell'Ente in quanto consentono la misurazione del livello di efficienza, efficacia e qualità dei processi ed il monitoraggio delle condizioni di equilibrio economico e finanziario per l'attuazione di strategie e programmi e l'erogazione dei servizi. In particolare, il sistema informativo Pareto è composto da tre distinti pannelli:

- il primo contiene gli indicatori economico-patrimoniali e permette alle Camere di valutare il raggiungimento ed il mantenimento delle tre dimensioni dell'equilibrio generale: a) quello economico (il bilanciamento tra i ricavi ed i costi di esercizio); b) quello patrimoniale (il bilanciamento tra i mezzi a disposizione e le attività da svolgere per raggiungere il proprio fine); c) quello finanziario (il bilanciamento tra flussi finanziari in entrata e in uscita);
- il secondo contiene gli indicatori di struttura e fornisce un confronto tra le Camere in merito alle diverse scelte di dimensionamento del personale, sia in termini di unità impiegate che di costo;
- il terzo contiene gli indicatori di processo e consente il confronto tra le Camere in termini di efficienza, efficacia e qualità dei servizi alle imprese.

La comunicazione istituzionale e la cultura economica

Tra i fattori di competitività e sviluppo del nostro sistema economico, l'efficienza e la qualità della PA occupano un ruolo cruciale. Tuttavia la loro effettiva presenza non è sufficiente da sola: è necessario che la fiducia che il sistema delle imprese ripone nella PA e la conoscenza dei servizi che essa offre vengano alimentate ogni giorno con una ricca e intensa attività di promozione e studio dei maggiori fenomeni socio-economici che, in qualche modo, possano essere di interesse degli operatori locali.

In questo quadro si conferma prioritario dimostrare e comunicare l'utilità, l'efficienza e il ruolo strategico della Camera di Commercio di Foggia, mediante una efficace **Comunicazione istituzionale** e diffusione della **Cultura economica**.

Di conseguenza, come negli anni scorsi, anche per il 2016 la Camera dovrà impegnarsi sempre più nella promozione e divulgazione delle proprie iniziative e dei propri servizi per il tessuto economico locale, rafforzando la propria attività di comunicazione e potenziando la dimensione di integrazione di tutta l'offerta del sistema camerale locale grazie all'utilizzo dei più innovativi sistemi di networking e social; al tempo stesso rimane una priorità strategica l'intensificazione della produzione ed elaborazione di dati economici e statistici dell'Ufficio Studi camerale, in stretta sinergia con i corrispondenti uffici delle Associazioni di Categoria del territorio. Sul piano della produzione della cd "*cultura economica*" verrà consolidato il ruolo propositivo dell'Ente, in termini di analisi socioeconomica e di diffusione della cultura d'impresa, in modo tale da concorrere efficacemente a orientare le opzioni dei decisori politici in relazione alle necessità espresse dalla comunità produttiva con la produzione di report trimestrali, analisi dei Sistemi Locali di Lavoro nonché dell'Osservatorio Economico Provinciale.

La cultura della legalità

Il corretto funzionamento di un sistema socio economico può realizzarsi solo con il pieno rispetto delle regole e delle norme, tale premessa è necessaria per evidenziare l'impegno della Camera di Commercio di Foggia sulla tematica della legalità per il 2016.

Il consolidamento delle attività dello **sportello Legalità**, quale servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità organizzata, di usura, racket ed estorsioni, avviato in collaborazione con l'Associazione antiracket LIBERA, è uno degli elementi fondamentali dell'attività camerale sul tema.

Un'attenzione particolare sarà rivolta nel corso del 2016, di concerto con le istituzioni preposte, alle azioni di controllo e di contrasto dei fenomeni di **abusivismo** nell'esercizio delle attività commerciali ed artigianali, con la predisposizione di un'apposita campagna di sensibilizzazione e l'organizzazione di un evento sulla tematica.

Favorire i contatti tra i giovani e le imprese è uno degli obiettivi strategici della Camera di commercio di Foggia così come di tutto il sistema camerale italiano. La costituzione del **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro** presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzioni scolastiche. Difatti la Legge 107/2015 ha previsto che tramite questo strumento sarà possibile conoscere le aziende disponibili ad accogliere gli studenti e stipulare, quindi, apposite convenzioni. Il Registro si divide in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, dove le aziende e gli enti pubblici e privati indicano il numero di studenti ospitabili ed il periodo dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini. La seconda sezione speciale del Registro a cui devono essere iscritte le imprese coinvolte nei percorsi di alternanza consentirà la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

Rispetto alla necessità del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ente camerale, notevole importanza assume la valorizzazione del patrimonio immobiliare. In quest'ottica si prevedono interventi di valorizzazione della **vecchia sede** di via Dante e della sede dell'Azienda Speciale LACHIMER, attraverso la concessione in locazione o la vendita a titolo definitivo di entrambe le sedi o in blocco o in modo frazionato. Altrettanto importante è la valorizzazione degli spazi non utilizzati della **nuova sede camerale**: anche per essi verrà prevista la locazione in blocco o frazionata al fine di creare iniziative sinergiche e coerenti alle finalità dell'Ente, nonché l'utilizzo da parte privati di ulteriori spazi disponibili per lo svolgimento di attività economiche (bar, asilo nido, ecc.).

Riguardo ai locali attualmente occupati dall'Ente, si cercherà di utilizzarne le parti relative alla convegnistica e la formazione in sinergia con i maggiori stakeholders locali.

2.2 La rimodulazione degli assi di intervento generali per l'annualità 2016 alla luce di quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta n. 95 del 23.11.2015

Il quadro di attività sin qui esposto viene in parte rimodulato in considerazione di quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta n. 95 del 23.11.2015 avente ad oggetto l'ipotesi di aumento del diritto annuale ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge 580/93.

Tale disposizione prevede che *“Per il cofinanziamento di specifici progetti aventi per scopo l'aumento della produzione e il miglioramento delle condizioni economiche della circoscrizione territoriale di competenza, le camere di commercio, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale, possono aumentare per gli esercizi di riferimento la misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento”*.

Di questa facoltà, prevista sin dal 1993, la Camera di Commercio di Foggia non si è mai avvalsa. Le recenti norme di riduzione del diritto annuale hanno però profondamente mutato l'assetto finanziario degli Enti camerali.

L'articolo 28 della L. n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014 (recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"), ha previsto una riduzione graduale del diritto annuale delle Camere di Commercio e la determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria.

Nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della L. n. 580 del 1993, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è stato ridotto del 35 per cento, per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

La recente normativa richiamata in tema di riduzione del diritto annuale non ha modificato il comma 10 dell'art. 18 della Legge 580. Il Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare 29 dicembre 2014, Prot. 0227775, concernente le indicazioni in merito agli importi che le imprese e gli altri soggetti obbligati di nuova iscrizione o che iscrivano nuove unità locali dal 1° gennaio 2015 devono versare come diritto annuale alla Camera di Commercio, ha ritenuto opportuno richiamare le Camere di Commercio ad un uso della possibilità di aumento *“estremamente limitato e rigoroso, nel rispetto delle prescritte procedure di consultazione con le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale e nell'ambito delle sole esigenze per le quali la legge consente tale possibilità”*, concessa esclusivamente *“per il cofinanziamento di specifici progetti aventi per scopo l'aumento della produzione e il miglioramento delle condizioni economiche della circoscrizione territoriale di competenza”* e per gli specifici esercizi annuali a tal fine individuati.

Per quanto riguarda la Camera di commercio di Foggia, l'ipotesi di aumento del diritto annuale nasce dalla volontà dell'Ente - sentite le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative e all'uopo convocate - di porre in essere delle progettualità ritenute necessarie per la crescita economica della provincia; necessità emersa dalla risultanza degli interventi dei rappresentanti delle Associazioni presenti in riunione.

I nuovi progetti che la Camera di Commercio di Foggia intende avviare e cofinanziare a partire dal 2016, *“allo scopo di aumentare la produzione e migliorare le condizioni economiche del territorio”* sono: **Progetto Proturismo** e **Progetto Punto Impresa**:

Progetto PROTURISMO

L'ipotesi progettuale che si intende realizzare, si concretizza nella creazione di una divisione specializzata, di una task force di risorse professionali, all'interno dell'azienda speciale CESAN, e con il supporto tecnico specialistico del LACHIMER, capace di sviluppare linee strategiche, di realizzare e condividere soluzioni innovative per lo sviluppo e la valorizzazione del comparto turistico.

Dette strategie richiedono investimenti e condivisione prima di tutto da parte del sistema imprenditoriale ma non solo; occorre il coinvolgimento di tutto il sistema sia istituzionale che sociale. Si deve operare per cercare di diffondere nella comunità provinciale la consapevolezza dell'importanza del turismo per lo sviluppo economico delle varie località, migliorare la professionalità degli operatori su questo specifico aspetto e, soprattutto, iniziare un percorso di

coinvolgimento dell'insieme di soggetti che, pur non essendo operatori turistici, di fatto fungono da punti di interfaccia con il turista.

In questo senso procederemo con l'attivazione del progetto PROTURISMO che renderà servizi integrati a tutta la filiera degli operatori di settore, realizzando azioni congiunte.

In particolare tale attività riguarderà:

- *monitoraggio dell'economia territoriale*: per confrontarsi su un mercato sempre più aperto e competitivo, un sistema territoriale deve concentrarsi su interventi in grado di favorire lo sviluppo di alcune aree interne e di alcuni settori locali. La conoscenza e il monitoraggio analitico di questi dati, attraverso l'elaborazione dinamica di studi e ricerche di settore, potrà senz'altro aprire l'orizzonte ad interventi opportuni, necessari e qualitativamente efficaci;
- *analisi del contesto produttivo di beni e servizi legati al sistema di ospitalità*: l'elaborazione dei dati rilevati dal contesto economico e sociale del territorio provinciale, consentirà di definire modelli di sviluppo integrati tra tutti i settori di eccellenza del territorio provinciale (risorse agroalimentari, naturalistiche, produzioni tradizionali, risorse culturali) che possano contribuire alla creazione di un prodotto turistico di identità territoriale;
- *interventi specialistici/formazione dedicata*: si tratta di interventi di assistenza specialistica, informativi, formativi e consulenziali, che saranno destinati agli operatori di settore, per qualificare maggiormente la loro capacità competitiva, dotando le imprese di tutti quegli strumenti (orientamento sulle opportunità di finanziamento e accesso al credito; certificazioni sulle strutture; acquisizione di skills manageriali di alto profilo con un'attenzione anche all'accrescimento delle competenze nelle lingue straniere; acquisizione di modelli di sviluppo sostenibile compatibili con l'equità sociale e con gli ecosistemi esistenti su alcune aree provinciali a forte destinazione turistica; azioni di sensibilizzazione e diffusione della cultura digitale, etc.) che possano contribuire a realizzare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese di settore;
- *prodotti web e social per la promozione di itinerari turistici*: accompagnamento alla realizzazione di strumenti virtuali per favorire la conoscenza e la fruibilità del territorio, fornendo pacchetti turistici integrati in grado di qualificare ulteriormente l'offerta turistica già disponibile, puntando al tempo stesso ad un incremento di flussi turistici profilati in relazione alle preferenze dei clienti, grazie all'utilizzo di moderni strumenti di promozione dedicata (es. portali di DMS);
- *monitoraggio e controllo degli interventi di promozione sviluppati a corto e lungo raggio* con l'obiettivo di rappresentare il coordinamento mediato delle stesse in una logica intersettoriale e di comparto con la funzione di raccordo delle stesse con le politiche turistiche nazionali e regionali.

Progetto PUNTO IMPRESA

Un'altra progettualità che si intende realizzare sempre con l'ausilio delle professionalità dell'azienda speciale CESAN, e con il supporto tecnico specialistico del LACHIMER, è l'attivazione del progetto PUNTO IMPRESA.

Un'occasione che punta a intensificare il rapporto tra Ente ed imprese. La necessità di corrispondere con sempre maggiore celerità al disimpegno di funzioni amministrative e burocratiche ha, nel tempo, penalizzato il contatto diretto tra le notevoli opportunità che la camera di commercio offre ai propri utenti e le varie necessità delle imprese. La percezione di "ente nemico o indifferente" va sovvertita a favore di "Ente promotore e sostenitore" capace di informare, orientare, promuovere e sostenere le singole iniziative delle imprese.

Tale progetto si articolerà attraverso il contatto diretto con le imprese del territorio di ogni settore economico (team di coaching dedicato) per fornire servizi di assistenza e supporto su:

- accesso ai fondi comunitari;
- start up
- internazionalizzazione;
- alternanza scuola lavoro.

Accesso ai fondi regionali e comunitari

Quello dell'utilizzo dei fondi è un tema di grande rilevanza per i territori, ma anche per le imprese. In tantissime occasioni l'assistenza alla conoscenza dei bandi, la loro interpretazione, il format progettuale e gli altri adempimenti connessi rappresentano una grande difficoltà che spesso si trasforma in perdita di occasioni e/o in ritardi per le imprese, ma anche per i territori.

Con riguardo alle imprese, le azioni e il personale di progetto avranno il compito di recuperare le informazioni, diffonderle presso le stesse, assistere le imprese nella ricerca di eventuali partners di settore e/o di filiera, collaborare alla stesura del progetto e al suo corretto inoltro, assumere, ove possibile, il ruolo di consulente o di gestore del progetto stesso.

Riferito ai casi in cui è la Camera a poter essere beneficiario diretto, le azioni e il personale di progetto avranno il compito di intensificare l'osservazione delle opportunità, la loro corrispondenza alle necessità locali, la ricerca dei partners istituzionali, il raccordo operativo e gestionale, il coinvolgimento delle imprese.

Start up

Si opererà per offrire servizi integrati per la nuova imprenditorialità e il sostegno all'occupazione - iniziative finalizzate a promuovere e sostenere lo START UP, attraverso:

1. attività di assistenza specialistica di orientamento allo start up (informazioni e assistenza di primo livello per favorire la nascita di nuove imprese, finanziamenti e accesso al credito, assistenza alla redazione del business plan)
2. diffusione degli strumenti digitali (sviluppo competenze digitali per accrescere la competitività delle imprese del territorio);

Alternanza scuola lavoro

In materia di ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO, in attesa di conoscere la definitiva consistenza della mission assegna alle camere di commercio, la Camera di Foggia intende avviare e supportare la formazione on the job, offrendo prodotti per la sensibilizzazione alla cultura d'impresa, in collaborazione con il sistema formativo provinciale (es. Emulazioni di impresa). Sono previste azioni di accompagnamento all'orientamento e la formazione professionale, che garantiranno il necessario raccordo tra le imprese, scuole e università, anche in relazione all'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese, con la progettazione di interventi formativi e la gestione di progetti in partenariato.

L'assistenza alle aziende si concretizzerà anche nell'offerta di servizi per le aziende già consolidate, garantendo interventi specialistici per favorire il consolidamento delle imprese esistenti (studi e ricerche di settore; consulenza specialistica su accesso al credito; convenzioni e protocolli con le istituzioni locali, le Associazioni di Categoria, il sistema bancario e tutti i soggetti preposti all'animazione economica del territorio)

Internazionalizzazione

Il progetto PUNTO IMPRESA non potrà non ripensare anche al modo di fare internazionalizzazione in uno scenario mondiale profondamente mutato. Per anni si sono sostenuti percorsi che oggi, dopo gli attentati di Parigi, non sono più praticabili. Vanno ripensati non solo i mercati di riferimento, ma anche le modalità di ingresso. Il progetto dovrà affinare la capacità di individuare e suggerire percorsi nuovi con nuove modalità in raccordo con gli

organismi di sistema (camere di commercio italiane all'estero) che non potranno che essere rafforzati nella loro capacità di incontro tra sellers italiani e buyers stranieri.

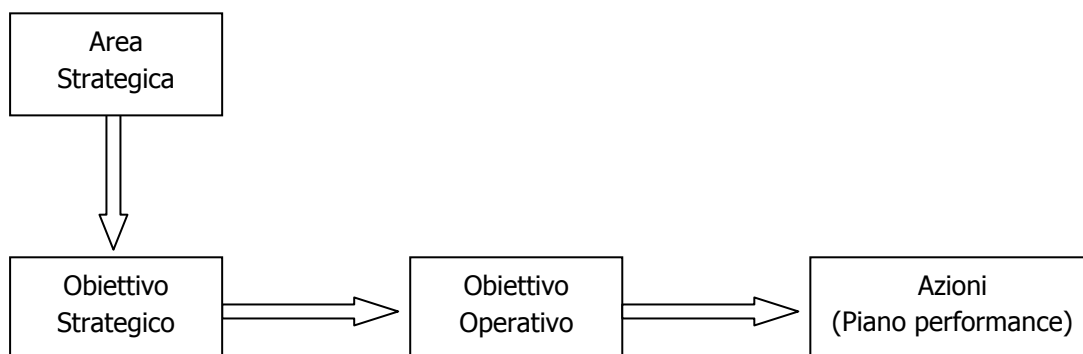
In tale ottica si pensa al lavoro di uno Sportello World Pass: export check up, individuazione nuovi mercati, sviluppo commerciale, servizi tecnico-specialistici, formazione dedicata (Corsi e seminari tecnici sulle regole del commercio internazionale) saranno le sue mission coordinandosi sempre di più con le ccie e l'ice.

Il supporto operativo e tecnico specialistico del LACHIMER all'unità PUNTO IMPRESA, renderà disponibili, inoltre, una serie di servizi, attivabili *on demand*, che favoriranno la qualificazione delle imprese su sicurezza alimentare, anche attraverso programmi formativo specialistici dedicati (es. legionella, allergeni) e, più in generale, ne sosterranno la competitività sui mercati, attraverso la diffusione degli Schemi di qualificazione messi a punto dal Sistema Camerale nelle filiere più rappresentative del Made in Italy.

La realizzazione delle progettualità sopra descritte si rende possibile solo attingendo ad ulteriori risorse finanziarie che un aumento del diritto annuale del 20%, così come disposto dall'art.18 comma 10 della Legge 580/93 consente, in cofinanziamento con le risorse proprie delle Aziende Speciali CESAN e LACHIMER

2.3 L'articolazione delle Aree Strategiche "Missioni" in obiettivi strategici ed obiettivi operativi

Gli scenari di contesto interno ed esterno e i dati degli assi di intervento sin qui indicati risultano essere la necessaria premessa alla programmazione delle attività camerali per l'annualità 2016 che si svilupperà secondo lo schema di seguito indicato.



Un siffatto schema consentirà di avere il pieno raccordo tra la Relazione Previsionale e programmatica e gli altri documenti di programmazione previsti dalla vigente normativa con particolare riguardo al Piano della Performance nel quale gli obiettivi operativi verranno articolati in azioni operative.

INTERVENTI

AREA STRATEGICA "MISSIONE 011- Competitività e sviluppo delle imprese".

OBIETTIVO STRATEGICO 1: Supporto alle imprese nei percorsi di accesso al credito.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Fondi di perequazione

OBIETTIVO STRATEGICO 3: Quote associative

OBIETTIVO STRATEGICO 4: Progetti di coorganizzazione.

OBIETTIVO STRATEGICO 5: Progetto Proturismo - Competitività

OBIETTIVO STRATEGICO 6: Progetto Punto Impresa - Competitività

PERCENTUALE DELLE RISORSE DESTINATE: 51%

AREA STRATEGICA "MISSIONE 012- Regolazione dei mercati"

OBIETTIVO STRATEGICO 1: Attività metriche e tutela del mercato

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Sostenibilità ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO 3: Progetto Proturismo - Regolazione

OBIETTIVO STRATEGICO 4: Progetto Punto Impresa - Regolazione

PERCENTUALE DELLE RISORSE DESTINATE: 32%

AREA STRATEGICA "MISSIONE 016 – "Commercio internazionale internazionalizzazione del sistema produttivo".

OBIETTIVO STRATEGICO 1: Progetto Proturismo – Internazionalizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Progetto Punto Impresa - Internazionalizzazione

PERCENTUALE DELLE RISORSE DESTINATE: 10,5%

AREA STRATEGICA "MISSIONE 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

OBIETTIVO STRATEGICO 1: Progetto "Più Camera"

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Comunicazione (Progetti Proturismo e Punto Impresa)

PERCENTUALE DELLE RISORSE DESTINATE: 6,5%

AREA STRATEGICA - MISSIONE 011- "Competitività e sviluppo delle imprese"

OBIETTIVO STRATEGICO: Supporto alle imprese nei percorsi di accesso al credito.

OBIETTIVI OPERATIVI

Sportello sul microcredito di impresa (regionale e nazionale)

Proseguono, anche per il 2016, le attività di assistenza del Nodo Informativo "Microcredito di Puglia". Lo sportello offre informazioni sulle iniziative di microcredito attivate a livello nazionale, regionale, e locale. Nello specifico, gli operatori dello sportello offrono servizi di:

- Assistenza di primo livello per la valutazione delle caratteristiche di ammissibilità al Fondo Microcredito della Regione Puglia.
- Assistenza specialistica di secondo livello relativa alla fase di inoltro della domanda telematica (previo appuntamento) di finanziamento del Fondo.

Anche per questa annualità verranno offerte occasioni di approfondimento collettivo o personalizzato sulle caratteristiche e sulle procedure delle misure a Sportello.

Forme di collaborazione a sostegno della legalità

La Camera intende proseguire anche per il 2016 nel consolidamento delle attività dello sportello Legalità, quale servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità organizzata, di usura, racket ed estorsioni, avviato in collaborazione con l'Associazione antiracket LIBERA, è uno degli elementi fondamentali dell'attività camerale sul tema.

Un'attenzione particolare sarà rivolta nel corso del 2016, di concerto con le istituzioni preposte, alle azioni di controllo e di contrasto dei fenomeni di abusivismo nell'esercizio delle attività commerciali ed artigianali, con la predisposizione di un'apposita campagna di sensibilizzazione e l'organizzazione di un evento sulla tematica.

Obiettivi strategici pluriennali

- Interventi a sostegno del sistema di Garanzia (consorzi Fidi);
- Interventi a favore della cooperazione con il sistema bancario locale e con le altre istituzioni del territorio;
- Supporto alle attività dei Fondi Antiusura;
- Assistenza e supporto alle imprese per l'accesso a forme di agevolazione finanziarie.

Benefici attesi

- Diminuzione delle barriere all'accesso al credito.
- Maggiore raccordo nelle azioni di sostegno al credito tra Camera di Commercio, Associazioni Imprenditoriali e sistema di Confidi.
- Maggiore consapevolezza da parte degli imprenditori delle dinamiche creditizie.
- Diminuzione dei fenomeni estorsivi.

OBIETTIVO STRATEGICO : Fondi di Perequazione

OBIETTIVI OPERATIVI

Progetti del Fondo di Perequazione a partecipazione singola

Il bando Unioncamere denominato "annualità 2014" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo di Perequazione nel corso del 2015 è stato emanato dal Comitato esecutivo dell'Unioncamere, deputato ad assumere decisioni in merito all'assegnazione dei contributi perequativi a favore delle Camere di Commercio che ha individuato 5 indirizzi/obiettivi prioritari per l'assegnazione di tali contributi:

1. Le Camere di Commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia;
2. Potenziamento dei servizi di mediazione e attivazione degli organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento delle camere di Commercio;
3. Sviluppo servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese;
4. Le Camere di Commercio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali;
5. Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy

Per questa annualità gli Uffici camerali e del CESAN, hanno proceduto ad un'analisi delle modalità di partecipazione ai progetti del FP2014, incentrando la partecipazione camerale sulle seguenti tematiche:

- Le Camere di Commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia;
- Sviluppo servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese;
- Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy.

Rispetto a tali progettualità le attività esecutive e di rendicontazione saranno svolte nel corso del 2016, parallelamente al monitoraggio e successiva fase progettuale dei nuovi bandi che verranno emanati nel corso dell'anno.

Progetti del Fondo di Perequazione sviluppati con Unioncamere Puglia

Nel corso del 2015 è stato dato avvio alle progettualità del Fondo di Perequazione in collaborazione con le Camere di Commercio pugliesi e il coordinamento di Unioncamere Puglia. Tali progettualità, che avranno pieno svolgimento nel corso del 2016, sono state implementate sulla base dei 5 indirizzi prioritari già indicati, in particolare sono stati presentati ed approvati i seguenti progetti:

- *Ex Lege* – progetto di sistema per un approccio manageriale alla tutela dei beni sequestrati e confiscati alle mafie, in collaborazione con le CCIAA di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto;
- *Digital mente* – Progetto per lo sviluppo di competenze digitali nel sistema produttivo pugliese, in collaborazione con le CCIAA di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto.

Obiettivi strategici pluriennali

- Ottimizzare l'utilizzo di risorse economiche provenienti dal sistema camerale italiano per attuare azioni di sviluppo del territorio di respiro pluriennale.
- Consolidare le azioni di sistema della rete delle Camere di commercio pugliesi.

Benefici attesi

- Ampliare la capacità di intervento afferenti le azioni di sviluppo del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: Quote Associative

OBIETTIVO OPERATIVO

Portafoglio partecipate

Promozione, supporto e sostegno agli enti, organismi e partecipate che operano per lo sviluppo del territorio.

Tale azione si svilupperà in coerenza con le linee di indirizzo strategico per una riforma del sistema camerale sottoforma di realizzazione di sinergie organizzative e di partenariato con i soggetti del sistema economico e produttivo locale, regionale e nazionale che svolgono azioni sul territorio provinciale; pertanto, l'Ente anche per il 2016, ferme restando le partecipazioni possedute nel portafoglio, porrà in essere azioni di razionalizzazione delle stesse in coerenza con gli indirizzi di mandato e le indicazioni provenienti dall'assetto normativo nazionale.

Obiettivi strategici pluriennali

- Rafforzare gli strumenti di intervento sul territorio
- Razionalizzare l'impiego delle risorse economiche

Benefici attesi

- Migliorare il posizionamento della Camera di Commercio nell'ambito degli interventi di sviluppo del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO: Progetti di coorganizzazione

OBIETTIVO OPERATIVO

Contributi di coorganizzazione

Nel quadro delle proprie funzioni istituzionali volte a promuovere lo sviluppo delle imprese appartenenti alla circoscrizione camerale e sulla base di quanto previsto dallo specifico Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici approvato con delibera del Consiglio n.5 del 23/02/2015 (di seguito "Regolamento"), la Camera di Commercio I.A.A. di Foggia concede contributi per l'organizzazione di iniziative promozionali organizzate da soggetti terzi che promuovano il territorio, la cultura e le imprese della circoscrizione della CCIAA di Foggia. A tal fine individua con bando annuale i criteri e i settori di intervento.

Obiettivi strategici pluriennali

- Attivare stabili meccanismi di intervento tramite soggetti terzi al fine di potenziare le dinamiche di sviluppo del territorio in modo stabile.

Benefici attesi

- Avvio di processi di sviluppo grazie alla razionalizzazione delle risorse economiche.

OBIETTIVO STRATEGICO: Progetto Proturismo – Competitività

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio dell'economia territoriale

Approfondimenti e focus su temi attuali di sviluppo economico oggetto degli indirizzi programmatici attraverso l'elaborazione di ricerche e schede che supportino la Consiliatura nella definizione delle iniziative di sostegno e supporto da attivare. Rientrano in questa azione le attività periodiche di approfondimento e focus le indagini **"Excelsior"** e **"Movimprese"** sui fabbisogni delle imprese e la redazione del **Rapporto Economico Provinciale**, annualmente pubblicato in concomitanza con la **Giornata Nazionale dell'Economia**. Inoltre si prevede di consolidare la propria funzione di analisi e orientamento sui principali fenomeni socioeconomici locali, confermando la propria centralità nel dibattito istituzionale per la formulazione delle politiche attive a favore del territorio e la produzione di **reportistica trimestrale** sui dati di nati-mortalità delle imprese.

Analisi del contesto produttivo di beni e servizi legati al sistema di ospitalità

Verranno altresì predisposti gli **Osservatori di Settore** (Agroalimentare, Turismo, Credito, Import – export - Artigianato) per mappare le esigenze e rilevare i servizi da attivare a supporto dei settori, nonché l'elaborazione dei dati rilevati dal contesto economico e sociale del territorio provinciale, che consentirà di definire modelli di sviluppo integrati tra tutti i settori di eccellenza del territorio provinciale (risorse agroalimentari, naturalistiche, produzioni tradizionali, risorse culturali) e contribuirà alla creazione di un prodotto turistico di identità territoriale.

Innovazione tecnologica

Eccellenze in digitale. Il progetto avviato a valere sull'Iniziativa di Sistema n.12/2014, verrà riproposto e sviluppato anche nel corso 2016 con l'eventuale apporto di altri partner istituzionali. L'iniziativa progettuale si propone di favorire la digitalizzazione delle imprese dei territori e delle filiere produttive del made in Italy con l'obiettivo di accrescere la competitività di tali sistemi territoriali, e promuovere l'immagine e le potenzialità delle produzioni tipiche del made in Italy, portando le imprese sul web in coerenza con le priorità fissate dall'**Agenda Digitale**, ossia l'insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale, all'interno della strategia Europa 2020.

Collaborazione con BridgEconomies: le attività 2016 prevedono un consolidamento di quanto realizzato in collaborazione nell'annualità 2015. Fondamentale saranno le attività di supporto operativo dello strumento BridgEconomies che aderisce più grande rete al mondo dei centri a supporto della competitività, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali: la rete EEN (European Enterprises Network).

Sostegno e valorizzazione di strumenti di **digital marketing** nel campo del turismo tra cui portali web e DMS.

Prosecuzione e consolidamento del progetto **"Gargano free wi-fi"**, progetto promosso dalla CCIAA di Foggia che integra connettività, servizi di informazione e di social media marketing a supporto del turismo del Gargano. Il progetto, che ha reso possibile la creazione di aree di "social wifi" ad accesso gratuito (Vieste, Isole Tremiti, Mattinata, Peschici), lo sviluppo di una piattaforma digitale e l'utilizzo di canali social a supporto della promozione del territorio in grado

di fornire informazioni di utilità (es. alert meteo) e di prossimità, verrà ulteriormente consolidato nel corso del 2016.

Promozione di azioni di sensibilizzazione al contrasto dell'abusivismo nei settori del commercio e dell'artigianato.

Elementi distintivi delle attività saranno la predisposizione di una campagna di sensibilizzazione con manifesti e sui maggiori social network, nonché l'organizzazione di un evento di presentazione dell'iniziativa.

Azioni di sviluppo e sostegno al comparto turistico.

Recupero dell'accordo di programma sul Turismo lagunare, sottoscritto negli anni precedenti, volto a sostenere e di arricchire il panorama dell'offerta turistica locale, al fine di ottenere un maggior rilievo all'interno del panorama turistico regionale e riconoscimento ed implementazione del Distretto Turistico del Gargano che prevede tra le altre misure l'istituzione di semplificazioni burocratiche (zone a burocrazia zero) ed incentivi fiscali ed economici a favore delle imprese rientranti nel territorio circoscritto dal Distretto.

Obiettivi strategici pluriennali

- Rafforzare gli strumenti di analisi e comprensione dei fenomeni economici e dei fabbisogni del territorio e delle imprese del comparto turistico.
- Osservatorio su bandi e programmazione europea in materia di turismo
- Potenziamento degli interventi nel campo della innovazione tecnologica legata al comparto turistico.

Benefici attesi

- Promozione dell'economia provinciale
- Aumento dell'incoming turistico
- Riconoscimento Brand Gargano
- Sviluppo di una filiera integrata del Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO: Progetto Punto Impresa - Competitività

OBIETTIVI OPERATIVI

Accesso ai fondi regionali e comunitari

Monitoraggio costante e informazione delle forme di incentivi e agevolazioni di gestione diretta dell'Unione Europea (**Programmazione 2014-2020**) e maggior utilizzo dei fondi strutturali (bandi comunitari e nazionali).

Verrà garantito, come nelle annualità precedenti, il "**Monitoraggio Bandi**", con l'obiettivo di assicurare un costante aggiornamento dei bandi relativi a misure di finanziamento dedicate al tessuto imprenditoriale o di diretto interesse per l'Ente Camerale.

Per quest'annualità saranno incoraggiate forme di utilizzo dei fondi strutturali, sia attraverso la partecipazione diretta a bandi/progetti/ europei, a favore del tessuto imprenditoriale locale e dello sviluppo economico del territorio, sia attraverso l'assistenza, sia attraverso prestazioni consulenziali, alla progettazione rivolta ad associazioni di categoria e imprese di settore; nello specifico verrà attivato un collegamento permanente con l'Unità di Unioncamere a Bruxelles per:

- qualificare maggiormente il personale delle Aziende Speciali sugli strumenti di progettazione comunitaria;
- intercettare in anticipo le misure in arrivo;
- organizzare seminari formativi di presentazione delle misure;
- assistere enti/associazioni/privati nel percorso di candidatura alle misure individuate e di eventuale progettazione;
- sviluppare partenariati e collaborazioni con strutture/enti/associazioni proponenti delle misure individuate.

Per il raggiungimento di tale obiettivo verrà individuato, tra il personale camerale e l'eventuale apporto di consulenti esterni, un team specializzato sulla tematica in questione.

Partecipazione della Camera di Commercio alle iniziative inerenti l'attività che verranno poste in essere dalla nascente **macro regione Adriatico-Ionica** anche valutando la partecipazione attiva al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio.

Start up

Sportello di monitoraggio opportunità di finanziamento e assistenza per l'avvio di nuove imprese e per le imprese già operative che intendano effettuare nuovi investimenti.

Lo sportello, già operativo dalle annualità precedenti, si propone di informare, assistere e supportare le imprese in fase avvio o già operative nella conoscenza e nella comprensione degli strumenti di finanziamento messi a disposizione a livello regionale, nazionale e internazionale. La fase di informazione avviene attraverso la pubblicazione sul sito delle news, mentre la fase di assistenza avviene attraverso modalità a sportello.

Convenzione con Invitalia.

Prosegue la collaborazione tra l'Ente camerale e Invitalia per specializzare ulteriormente l'assistenza alle forme di finanziamento gestite appunto da Invitalia per finanziamenti alle start up (formazione per classi di utenti interessati, assistenza specialistica alla compilazione della modulistica).

Organizzazione di un Ciclo di incontri formativi di approfondimento delle misure e/o opportunità di finanziamento.

L'attività dell'Ente Camerale e dell'Azienda Speciale CESAN, proseguirà, nel 2016 con l'organizzazione di cicli di incontri formativi di approfondimento delle misure e/o opportunità di finanziamento disponibili su fondi regionali, nazionali o internazionali a cui il sistema imprenditoriale provinciale può accedere per avviare, migliorare e consolidare la propria attività. Gli uffici camerali e dell'Azienda Speciale già offrono un servizio di monitoraggio e informazione delle opportunità finanziarie per le imprese.

I momenti di approfondimento verranno condotti da esperti delle misure, responsabili dei relativi procedimenti.

Diffusione Best Practice: ciclo di presentazione di imprese start up innovative

Rimane ferma, anche per l'annualità 2016, la necessità, per l'Ente Camerale, promuovere e sostenere il talento delle idee innovative ed offrire, tramite un apposito Regolamento, la possibilità di presentare con una testimonianza pubblica la propria idea imprenditoriale, nello specifico saranno offerti servizi di organizzazione della presentazione e di comunicazione e segreteria organizzativa.

Azioni di supporto

Supporto operativo al Programma di Attività del Comitato Imprenditoria Femminile.

La Camera di Commercio di Foggia mette a disposizione del Comitato una Segreteria composta da funzionari camerale che, oltre ad ruolo ordinario, svolge ruolo di supporto tecnico operativo al programma di Attività del Comitato.

Supporto operativo al Programma di Attività del Coordinamento Provinciale dei Giovani Imprenditori di Foggia.

La Camera di Commercio di Foggia mette a disposizione del Comitato una Segreteria composta da funzionari camerale che, oltre ad ruolo ordinario, svolge ruolo di supporto tecnico operativo al programma di attività del Coordinamento.

CRM

Per l'esercizio 2016 sarà avviata dall'Azienda, in stretto collegamento con l'Ufficio preposto dell'Ente, delle azioni dirette a garantire l'obiettivo di raggiungere un più elevato grado dell'esazione del Diritto Annuale. Le attività che saranno attivate prevedono:

- iniziative informative (mirate iniziative di comunicazione)
- iniziative di collaborazione attraverso la rete dei commercialisti e consulenti
- iniziative di sollecito – pre ruolo (inviti a provvedere diretti alle imprese)

Rapporto con i GAL (Gruppi di Azione Locale)

La Camera di Commercio di Foggia assegna valore strategico al rapporto con i GAL, considerandoli organismi che esercitano attività sinergiche e complementari alle attività istituzionali dell'Ente in materia di promozione e marketing territoriali. A questo riguardo la Camera ritiene fondamentale proseguire e migliorare l'azione di coordinamento assumendo un ruolo più forte nel governo di tali organismi e laddove possibile anche aumentando il livello di partecipazione del capitale degli stessi.

Inoltre la Camera intende assumere, insieme ad altri partner istituzionali, un ruolo cruciale nella redazione dei nuovi piani di sviluppo locale dei GAL in vista della nuova programmazione che partirà presumibilmente nel 2016.

Supporto Patto Territoriale per l'Agricoltura

Proseguirà l'attività di assistenza al liquidatore della Società Patto Verde per l'esercizio delle funzioni di soggetto responsabile del Patto territoriale agricolo della provincia di Foggia.

Alternanza scuola lavoro

Sostegno all'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La Camera di Commercio di Foggia attiverà le forme di collaborazione con gli Istituti scolastici così come previsto dalla L. 107/2015, promuovendo l'attivazione e l'utilizzo della sezione del Registro delle Imprese quale strumento di realizzazione di questa attività.

In tale contesto, in attesa di conoscere la definitiva consistenza della mission assegna alle camere di commercio, la Camera di Foggia intende avviare e supportare la formazione on the job, offrendo prodotti per la sensibilizzazione alla cultura d'impresa, in collaborazione con il sistema formativo provinciale (es. Emulazioni di impresa). Sono previste azioni di accompagnamento all'orientamento e la formazione professionale, che garantiranno il necessario raccordo tra le imprese, scuole e università, anche in relazione all'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese, con la progettazione di interventi formativi e la gestione di progetti in partenariato.

L'assistenza alle aziende si concretizzerà anche nell'offerta di servizi per le aziende già consolidate, garantendo interventi specialistici per favorire il consolidamento delle imprese esistenti (studi e ricerche di settore; consulenza specialistica su accesso al credito; convenzioni e protocolli con le istituzioni locali, le Associazioni di Categoria, il sistema bancario e tutti i soggetti preposti all'animazione economica del territorio).

Orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità: Emulazioni di Impresa

Nel 2016 si prevede di consolidare l'impegno dell'Ente camerale nello sviluppo del raccordo tra mondo imprenditoriale e istituzioni formative di grado superiore e universitario, così da stimolare occasioni di incontro tra domanda e offerta del lavoro reali e coerenti con l'offerta del territorio.

Così come avvenuto per le annualità precedenti, le attività di progetto saranno strutturate prevedendo un percorso di formazione all'autoimprenditorialità, dedicato ai giovani dai 16 ai 25 anni, studenti e non della Provincia di Foggia tenendo conto delle seguenti finalità:

- Sviluppare la cultura dell'autoimprenditorialità.
- Guidare gli aspiranti imprenditori nelle fasi di definizione e realizzazione dell'idea d'impresa.

Il percorso formativo si svilupperà attraverso 3 FASI:

1. La prima fase (Fase A - Cantieri di impresa) è caratterizzata da un percorso motivazionale che punterà a sensibilizzare e stimolare nei ragazzi delle Scuole Superiori una mentalità imprenditoriale;
2. la seconda fase (Fase B – Percorso specialistico) consisterà in un percorso formativo specialistico indirizzato ai giovani dai 18 ai 25 anni finalizzato a trasferire metodo e competenze per la creazione di impresa;
3. la terza fase (Fase C – Officina Start Up) consisterà nell'avvio del percorso imprenditoriale con l'ausilio di un mentore che assisterà i più meritevoli nell'attuazione e nell'avvio di una start up.

Obiettivi strategici pluriennali

- Osservatorio su bandi e programmazione europea
- Stimolo alla partecipazione alle misure di gestione diretta dei fondi europei attraverso la proposizione di iniziative, progetti e partenariati
- Stimolo alla partecipazione alla dimensione europea e delle linee programmatiche e strategiche per la programmazione 2014-2020
- Diffondere la cultura dell'innovazione
- Facilitare le imprese nel percorso di innovazione, quale fattore determinante di competitività;
- Favorire l'interazione delle imprese con strutture qualificate come i Centri di ricerca e le Università
- Favorire l'interazione tra start up innovative e imprese "tradizionali"
- Promozione e sostegno alla nascita di nuove imprese soprattutto giovanili e innovative;
- Promozione delle best practices in tema di start up innovative
- Promozione dell'imprenditoria femminile e dell'impresa sociale
- Formazione per l'avvio e lo sviluppo di un'attività imprenditoriale
- Assistenza e supporto alle forme di finanziamento per l'avvio di impresa
- Promozione della cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie del territorio e stimolo all'occupazione attraverso programmi di alternanza scuola-lavoro e orientamento
- Trasferimento di conoscenze e informazioni per favorire l'autoimpiego dei giovani
- Promozione, sostegno e valorizzazione dell'impresa sociale
- Promozione della cooperazione con altri organismi e enti che hanno ruoli e riflessi nell'economia provinciale

Benefici attesi

- Ottimizzazione del ruolo della Camera di commercio di Foggia nel sistema dei partenariati istituzionali.
- Maggiore consapevolezza della dimensione europea dei programmi di agevolazione finanziaria.

- Comprensione degli strumenti di gestione diretta e indiretta dell'Unione Europea nell'ambito della nuova programmazione 2014/2020
- Sviluppo dell'imprenditoria giovanile e innovativa
- Raccordo tra scuola e Università e tra scuola e impresa
- Consapevolezza delle opportunità reali del territorio per l'occupazione
- Acquisizione di competenze manageriali specialistiche
- Rilevazione delle esigenze formative imprenditoriali di settore e di genere
- Sviluppo dell'impresa sociale e maggiore coinvolgimento nel sistema camerale

AREA STRATEGICA - MISSIONE 012- "Regolazione dei mercati"

OBIETTIVO STRATEGICO: Attività metriche e tutela del mercato

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzazione di una sezione di metrologia operativa in materia di strumenti MID – 4° annualità

Realizzazione di una sezione di metrologia operativa in materia di strumenti MID – 4a annualità

L'evoluzione dei controlli metrici è orientata all'introduzione delle disposizioni attuative della Direttiva CEE in materia di strumenti MID, dotati di omologazione europea, che riguardano in particolare i distributori di carburante, i convertitori di volume gas metano e gli strumenti per pesare a funzionamento automatico in linee di produzione. Per tali strumenti la competenza dei controlli viene assegnata ai futuri laboratori autorizzati da Unioncamere; sarebbe di grande utilità per le imprese la realizzazione in provincia di un laboratorio in grado di eseguire le verifiche periodiche anche per gli strumenti MID. Poiché la normativa prevede che le CCIAA possano organizzare dei propri laboratori, nel corso del 2015 il Lachimer si è adoperato per dare corso alle procedure occorrenti per ottenere l'abilitazione all'esecuzione delle verifiche periodiche degli strumenti MID. Per l'annualità 2016 tali procedure potrebbero essere portate a compimento prevedendo che il laboratorio per l'esecuzione delle verifiche periodiche degli strumenti MID possa iniziare la sua attività

Iniziative di raccordo e collaborazione con organi istituzionali

Iniziative di raccordo e collaborazione con organi istituzionali

Le attività previste per il 2016 prevedono un consolidamento della collaborazione con organi istituzionali (Ministero dello Sviluppo Economico, Guardia di Finanza, Polizia municipale) in materia di controllo dei prodotti, di verifica degli strumenti metrici, dei distributori di carburante e del saggio dei metalli preziosi.

Obiettivi strategici pluriennali

- Implementazione sistemica della sezione di metrologia operativa in materia di strumenti MID
- Tutela della proprietà intellettuale e industriale

Benefici attesi

- Maggiore consapevolezza sugli strumenti di valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale e delle azioni a tutela degli stessi

OBIETTIVO STRATEGICO: Sostenibilità ambientale

OBIETTIVI OPERATIVI

Azioni di consolidamento o per la sostenibilità ambientale

Attività di sostegno all'Autorità di controllo per i prodotti

Anche per il 2016, sono confermate le attività di controllo, di audit, di prelievo campioni, di analisi, di certificazione, di assicurazione della qualità e di segreteria tecnica a supporto dell'organismo di certificazione CCIAA rispetto ai vini DOC, Agrumi IGP e prodotti tipici. Inoltre gli Uffici dell'azienda Lachimer offriranno un servizio di assistenza specialistica al percorso di riconoscimento delle produzioni tipiche (dop, igp, ect), attraverso un apposito sportello di assistenza.

Avvio della fase esecutiva del progetto "HELENA".

Nel 2008, nell'ambito dell'Accordo europeo sul pacchetto energia (20-20-20), ci fu il lancio della Covenant of Mayor (Patto dei Sindaci) quale impegno formale a raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020, attraverso la realizzazione di Piani d'azione per l'energia sostenibile (PAES). Fra gli strumenti finanziari UE per assistere il Patto dei Sindaci c'è il Programma Elena. Nel 2013 la Camera di Commercio di Foggia, a seguito di Protocollo d'Intesa con la Provincia di Foggia che negli anni passati aveva coordinato le attività di redazione dei PAES dei Comuni della provincia aderenti al Patto dei Sindaci, ha proposto una candidatura alla BEI (Banca Europea degli Investimenti) nell'ambito del Programma Elena, finalizzata alla realizzazione di una struttura di coordinamento per l'assistenza tecnica alla redazione dei bandi di gara per la realizzazione delle opere di efficientamento energetico degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione dei comuni aderenti al patto, secondo le indicazioni tecniche riportate nei PAES. Nel corso del 2015 tale candidatura è stata formalizzata ed è stata avviata la fase di contrattazione, che porterà nel corso dei primi mesi del 2016 alla firma del contratto tra CCIAA e BEI. Nel corso del 2016 sarà quindi necessario procedere con la fase operativa del progetto.

Il Lachimer si propone quale strumento operativo del progetto stesso

Mantenimento della qualità dell'offerta analitica

Progetto per il mantenimento degli accreditamenti e delle certificazioni dei laboratori chimico, microbiologico e dei materiali. Taratura strumentazione. Migrazione al nuovo LIMS on Cloud.

Obiettivi strategici pluriennali

- Sostegno alla cultura della green economy
- Mantenimento della qualità dell'offerta analitica

Benefici attesi

- Crescita della cultura della responsabilità ambientale e sociale
- Individuazione di nuovi percorsi per il turismo sostenibile
- Incremento e diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali
- Aumento delle imprese certificate

OBIETTIVO STRATEGICO: Progetto Proturismo – Regolazione

OBIETTIVI OPERATIVI

Sicurezza e qualità alimentare

Scuola di formazione alle imprese per la gestione della sicurezza alimentare

Sulla base della notevole esperienza maturata nel corso degli anni dal personale tecnico del Lachimer, soprattutto in tema di gestione del rischio "legionella" e sulla questione "allergeni", verrà proposto un programma annuale di formazione tecnica qualificata destinata alle aziende alimentari, alle aziende del settore turistico-ricettivo, alle strutture sanitarie e alle comunità, con lo scopo di trasmettere le conoscenze mettendole a disposizione della crescita e della tutela delle stesse.

Obiettivi strategici pluriennali

- Sostegno ai processi di diffusione della sicurezza alimentare

Benefici attesi

- Crescita della cultura della responsabilità ambientale e sociale

OBIETTIVO STRATEGICO: Progetto Punto Impresa – Regolazione

OBIETTIVI OPERATIVI

Attività analitica

Attività analitica settore Agroalimentare e Ambientale.

Esecuzione di prove chimiche e microbiologiche, nei settori Agroalimentare e Ambientale, verso aziende, consumatori ed Enti, finalizzate al miglioramento della qualità dei prodotti, al supporto commerciale degli stessi, alla definizione dello stato e delle problematiche ambientali delle aziende, alla caratterizzazione di rifiuti per il corretto smaltimento degli stessi, con contestuale adeguamento e manutenzione della strumentazione utilizzata.

Attività analitica nel settore Materiali per l'edilizia.

Esecuzione di prove fisico-meccaniche, nel settore edile verso aziende di costruzione e manifattura ed Enti, finalizzate alla verifica di conformità ed alla certificazione dei materiali utilizzati ed alla verifica di conformità rispetto ai capitolati tecnici, con contestuale adeguamento e manutenzione della strumentazione utilizzata.

Formazione e alternanza scuola-lavoro

Iniziative di formazione – Alternanza scuola-lavoro

Elaborazione e organizzazione di momenti formativi diretti alle scuole medie inferiori e superiori, su temi quali sicurezza alimentare, problemi dell'alimentazione, qualità dei prodotti alimentari, tipicità dei prodotti, tematiche ambientali, ecc.

Realizzazione di stage formativi finalizzati alla facilitazione dell'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, attraverso l'erogazione di moduli formativi sull'esecuzione di prove analitiche nei settori chimico, microbiologico e dei materiali.

Formazione per le aziende turistico-ricettive, comunità e strutture sanitarie sul problema Legionella

Le problematiche di sicurezza e di salubrità connesse all'inquinamento da Legionella e Allergeni sono riscontrate con sempre maggiore frequenza nelle aziende del settore turistico-ricettivo, nelle strutture sanitarie e nelle comunità. Pertanto, saranno organizzati, in continuità con gli interventi svolti negli anni precedenti, dei seminari informativi e formativi, con l'intento di sensibilizzare gli operatori al problema e di far loro conoscere gli strumenti operativi per mantenere le loro strutture in condizioni igieniche-sanitarie tali da scongiurare problemi.

Obiettivi strategici pluriennali

- Sostegno alla cultura della green economy
- Mantenimento della qualità dell'offerta analitica

Benefici attesi

- Crescita della cultura della responsabilità ambientale e sociale
- Aumento delle imprese certificate
- Consolidamento delle attività di alternanza scuola-lavoro.

AREA STRATEGICA - MISSIONE 016: "Commercio internazionale internazionalizzazione del sistema produttivo".

OBIETTIVO STRATEGICO: Progetto Proturismo - Internazionalizzazione

OBIETTIVI OPERATIVI

Corsi di lingue straniere (inglese e russo) – Business English

Considerato l'interesse evidenziato dagli operatori locali nel corso delle precedenti annualità, anche per il 2016 si prevede di consolidare l'attività dei corsi in lingue straniere, con particolare riferimento alle lingue inglese e russo. I corsi saranno destinati a liberi professionisti, agenti immobiliari, privati e soprattutto imprese del settore turistico ed agroalimentare che vogliono sviluppare le abilità linguistiche necessarie per intraprendere relazioni con il mercato estero, e per svolgere attività promozionale riferite ad operatori e/o utenti stranieri. L'attivazione di tali percorsi formativi dovrà prevedere quale principi per l'attivazione la copertura totale dei costi, così da non incidere sugli stanziamenti di bilancio e la coerenza con gli indirizzi di riforma laddove prevedono al fianco delle forme di assistenza di primo livello (quelle istituzionali e di competenza delle aree di sviluppo economico) forme di accompagnamento specialistico a favore delle imprese per cui è previsto il ricorso a professionalità accreditate (short list).

Organizzazione di missioni di outgoing

Organizzazione di missioni per delegazioni imprenditoriali, finalizzate all'interscambio e alla cooperazione d'impresa, sia con i mercati consolidati dell'Unione, sia con quelli emergenti dell'area asiatica, mediorientale, australiana e americana. Le attività 2016 verranno attuate, in particolare, in sinergia con quanto previsto dalla programmazione regionale ed in sinergia con i Gruppi di Azione Locali (GAL).

Partecipazione a fiere e iniziative (B2B) in accordo con i programmi regionali, nazionali e internazionali

Partecipazione a fiere e iniziative (B2B) in accordo con i programmi regionali, nazionali e internazionali coerenti con le specializzazioni produttive del territorio, in specie, quelle della filiera agroalimentare di qualità, dell'indotto turistico, dell'artigianato tipico, del lapideo.

Obiettivi strategici pluriennali

- Rafforzamento del grado di penetrazione nel mercato estero
- Incrementare l'integrazione delle azioni per l'internazionalizzazione
- Diffusione della conoscenza dei mercati esteri e finalizzazione delle iniziative per l'internazionalizzazione
- Integrazione e raccordo con il sistema istituzionale di riferimento per i programmi di internazionalizzazione condivisi
- Rafforzare la capacità competitiva degli operatori di import/export

Benefici attesi

- Incremento da parte delle imprese della conoscenza dei servizi per l'internazionalizzazione e dei mercati obiettivo.
- incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero e incremento della capacità competitiva sui mercati esteri

OBIETTIVO STRATEGICO: Progetto Punto Impresa - Internazionalizzazione

OBIETTIVI OPERATIVI

Organizzazione di missioni di outgoing

Organizzazione di missioni per delegazioni imprenditoriali, finalizzate all'interscambio e alla cooperazione d'impresa, sia con i mercati consolidati dell'Unione, sia con quelli emergenti dell'area asiatica, mediorientale, australiana e americana. Le attività 2016 verranno attuate, in particolare, in sinergia con quanto previsto dalla programmazione regionale ed in sinergia con i Gruppi di Azione Locali (GAL).

Partecipazione a fiere e iniziative (B2B) in accordo con i programmi regionali, nazionali e internazionali

Partecipazione a fiere e iniziative (B2B) in accordo con i programmi regionali, nazionali e internazionali coerenti con le specializzazioni produttive del territorio, in specie, quelle della filiera agroalimentare di qualità, dell'indotto turistico, dell'artigianato tipico, del lapideo.

Sportello Worldpass

Nel corso del 2016 verranno ulteriormente consolidate le attività dello sportello, attivo in tutta Italia presso ogni Camera di Commercio ed è finalizzato ad offrire supporto informativo e assistenza sulle imprese che intendono internazionalizzare e offre servizi in tema di:

- opportunità offerte dai mercati esteri
- iniziative per le imprese all'estero
- schede paese e guida ai mercati documenti e certificati richiesti per l'estero

Formazione per il commercio estero

L'Ente camerale ha una esperienza ormai consolidata nell'organizzazione di percorsi specialistici formativi sulle tecniche di commercio internazionale, le legislazioni dei paesi di riferimento, gli aspetti doganali e amministrativi. Il target di riferimento è costituito in prevalenza da PMI, nonché da professionisti e neolaureati, che intendono posizionarsi sui mercati esteri e rafforzare le proprie competenze specifiche. Tali iniziative sono sempre supportate da servizi informativi e di assistenza, concernenti analisi di settore, ricerche di mercato, ect.

Voucher per favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI locali

In considerazione dell'ottimo riscontro ricevuto dal tessuto imprenditoriale locale rispetto all'attività svolta nel 2015 per la concessione di contributi a fondo perduto erogati in forma di "voucher per l'internazionalizzazione", a parziale concorso delle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali che si svolgono in Italia e all'estero, favorendo la penetrazione di imprese locali nei mercati esteri, nel 2016 si prevede di consolidare l'azione con la ricerca della possibile sinergia con attività simili poste in essere da altri soggetti operanti sul territorio.

Obiettivi strategici pluriennali

- Rafforzamento del grado di penetrazione nel mercato estero
- Incrementare l'integrazione delle azioni per l'internazionalizzazione
- Diffusione della conoscenza dei mercati esteri e finalizzazione delle iniziative per l'internazionalizzazione
- Integrazione e raccordo con il sistema istituzionale di riferimento per i programmi di internazionalizzazione condivisi
- Rafforzare la capacità competitiva degli operatori di import/export

Benefici attesi

- Incremento da parte delle imprese della conoscenza dei servizi per l'internazionalizzazione e dei mercati obiettivo.
- incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero e incremento della capacità competitiva sui mercati esteri

AREA STRATEGICA - MISSIONE 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

OBIETTIVO STRATEGICO: Progetto "Più Camera"

OBIETTIVO OPERATIVO

Progetto Più Camera 2016

Nel 2016 le attività di progetto verranno ulteriormente consolidate grazie alla continua collaborazione con le Associazioni di Categoria aderenti al progetto.

L'idea progettuale, da cui sono scaturite le attività realizzate, è stata sviluppata con l'intento di assicurare una presenza della Camera di Commercio di Foggia più capillare sul territorio provinciale, grazie alla collaborazione delle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative sul territorio, con il decentramento di funzioni camerali prima tra tutte il rilascio di dispositivi di firma digitale, strumento essenziale per completare il processo di digitalizzazione del ciclo di molte attività aziendali comprese le attività di comunicazione relative all'avvio, la modifica e la cessazione al Registro delle Imprese, all'agenzia delle entrate, all'Inps e all'Inail.

Obiettivi strategici pluriennali

Maggiore impatto delle attività di territorializzazione dei servizi camerali.

Benefici attesi

Consolidamento dell'assistenza al sistema produttivo locale in termini territorializzazione delle attività camerali

OBIETTIVO STRATEGICO: Comunicazione (Progetti Proturismo e Punto Impresa)

OBIETTIVI OPERATIVI

Gestione sito web e canali informativi su web e piattaforme multimediali

Un ruolo prioritario sarà affidato alla comunicazione istituzionale, non solo per promuovere e divulgare le iniziative camerali e l'offerta dei servizi reali alle imprese, ma soprattutto per favorire il dialogo con gli stakeholder e la comunità di riferimento. Sul piano generale, verrà inoltre garantita la gestione del portale web con tutto l'aggiornamento delle sezioni utili a documentare gli atti, l'accesso ad essi e la possibilità di interagire con aree di servizio dedicate. Saranno altresì assicurati il Servizio stampa e la Rassegna stampa, così come la produzione di comunicati istituzionali.

In particolare, per il 2016 procederemo all'aggiornamento di alcuni importanti strumenti che definiscono la visibilità dell'Ente camerale.

Dopo l'adozione del nuovo logo camerale, occorrerà procedere alla ridefinizione dell'immagine coordinata di tutti i materiali camerali.

Contemporaneamente, procederemo con un'altra azione già avviata nella scorsa annualità: il nuovo portale web www.fg.camcom.it. A prescindere dall'adozione di una nuova piattaforma, sarà indispensabile adeguare struttura e contenuti all'evoluzione del sistema di relazioni camerali e alla definizione sempre in progress dei servizi, amministrativi e specialistici, che sempre più richiedono attenzione e aggiornamento.

Di conseguenza saranno rivisitate anche le altre modalità di comunicazione – attive già da tempo – e riferibili all'utilizzo di altri social, come ad esempio Facebook.

Insieme a queste attività, continuerà il supporto all'Ente e ai servizi camerali con l'aggiornamento sul sito delle sezioni relative all'albo camerale e alla trasparenza e diffusione di informazioni.

**Obiettivi
strategici
pluriennali**

- Potenziamento della comunicazione istituzionale
- Diffusione dell'informazione economica agli operatori

Benefici attesi

- Incremento dell'informazione agli operatori economici locali